

Venerdì
31 marzo 2023



La redazione
via Lugaro, 15 - 10126 - Tel. 011/5169611
Email: torino@repubblica.it
Whatsapp per i lettori: 3468964519
Fax 011/533327 - Pubblicità: A. Manzoni & C.
Via F. Aporti 8 - Milano - tel 02/574941.

Torino

FOSCAROL
GEL 10 ERBE
a base di Arnica, Artiglio del Diavolo ed altri 8 estratti vegetali, ottimo coadiuvante delle problematiche muscolari, articolari e legamentose



250 ml
€ 14,90

Antica Erboristeria Foscarol
Piazza Palazzo di Città 7/e - 10122 Torino
Tel. 011.436.13.75
e-mail: info@foscarol.it

SANITÀ

Ospedale alla Pellerina via libera dal Comune lite nel centrodestra

La giunta Lo Russo approva il nuovo Maria Vittoria: "Enormi benefici" Fdi chiede però alla Regione di bloccare tutto: "Progetto sbagliato"
Nell'area del Luna Park una struttura da 550 letti

di Stefania Aoi e Andrea Gatta • alle pagine 2 e 3



Il ritratto



▲ Piemontesi I finalisti Gian Marco Griffi e Andrea Canobbio

L'outsider e l'editor finalisti allo Strega

Due romanzi "piemontesi" molto diversi tra loro ma molto, molto belli entrano nella dozzina finalista allo Strega: *La traversata notturna*, di Andrea Canobbio (La Nave di Teseo) e *Ferrovie del Messico* di Gian Marco Griffi (Laurana). Si sa come sono i premi letterari, e lo Strega specialmente: vincono gli editori. Ma a noi questo non interessa.

di Maurizio Crosetti • a pagina 10

Diritti

Il tribunale bocchia i genitori gay ma invoca una legge per i figli

di Federica Cravero • a pagina 5

Le mosse di Palazzo civico

Non ci sarà la maxi-rete ai Murazzi però diventa vietato lasciare le bici

di Stefania Aoi • a pagina 7

Un successo che si replica

Il museo a misura di bimbo fa abbonare le famiglie

di Marina Paglieri • a pagina 9



▲ Abbonamenti Si punta sui bimbi

ACQUISTO
LIBRI, FUMETTI, VINILI,
CARTOLINE, RIVISTE

VENDITA E LOCAZIONE IMMOBILIARE

PER INFO 347.6784258

Il ristorante Fish

In città c'è una pasta ai ricci che supera anche le mode

di Cavallito & Lamacchia • a pagina 13



▲ La novità In via Pietro Cossa

Torino *Cultura*

IL RITRATTO

L'outsider e l'editor dal Piemonte due scrittori da Premio Strega

di Maurizio Crosetti

Due romanzi "piemontesi" molto diversi tra loro ma molto, molto belli entrano nella dozzina finalista allo Strega. Si tratta de *La traversata notturna*, di Andrea Canobbio (La Nave di Teseo) e *Ferrovie del Messico* di Gian Marco Griffi (Laurana). Si sa come sono i premi letterari, e lo Strega specialmente: vincono gli editori, di norma i grandi editori, grazie a un meccanismo di rotazione e alternanza, e nella cinquina finale (ma l'anno scorso i libri al traguardo furono addirittura sette) pesano i pacchetti di voti pressoché sicuri e pilotati. Ma questo a noi interessa relativamente, perché non stiamo parlando del campionato di calcio. Non la classifica, importa qui, ma la qualità del gioco.

Andrea Canobbio, torinese, è uno scrittore affermato e solido, ed è un editor di grande rilievo. Gian Marco Griffi, alexandrino di nascita ma astigiano a tutti gli effetti, è invece un outsider. Fino alla strabiliante riuscita della sue ferrovie si è sempre occupato della gestione di un campo di golf. Spiacenti per lui, ma dovrà smettere (tra l'altro, ora correrà nella scuderia Einaudi).

I libri sono gli scrittori, ma fino a un certo punto. I libri, semmai, sono i libri: le loro pagine, le loro storie. Quella scelta da Canobbio per *La traversata notturna* è molto intima e dolorosa: si tratta del racconto dell'antica depressione del padre, una battaglia che durò per oltre trent'anni e che si concluse solo con la sua morte. Il romanzo incrocia molti piani: la vicenda corale di una famiglia e quella solitaria di un uomo e dei suoi fantasmi, ma anche il terremoto che la malattia della mente produce in chi si trova a capitare da quelle parti: mogli, mariti, fratelli, sorelle, genitori, figli. La depressione è sempre un racconto collettivo, e ogni personaggio lo vive e lo soffre a suo modo. La forza del romanzo di Canobbio è molteplice. Tutto è scritto a ciglio asciutto, senza indulgere neppure per un momento a quella narrazione della sofferenza, propria o altrui, diventata ormai un genere letterario, con riuscite diseguali. Invece, questo mirabile libro non fa piangere anche se commuove eccome:



▲ **Gian Marco Griffi**

Lavora in un golf club dell'Astigiano: dopo il successo del primo libro è stato ingaggiato da Einaudi

Finalista 1

Gian Marco Griffi
Ferrovie del Messico
Laurana Editore



indimenticabile quasi tutto, ma certamente il finale.

La traversata notturna si svolge a Torino, e questo rende la città protagonista. Andrea Canobbio la divide in settori come una scacchiera, poi s'inoltra in ognuno di questi per le sue ricognizioni alla ricerca dei pezzi da ricomporre. Non è sempre possibile e non è mai facile, tuttavia la scelta di questo viaggio laterale e periferico, e insieme centralissimo, è una delle cose migliori di un libro che non può passare inosservato. Inoltre, la presenza di Canobbio nella dozzina finale dello Strega, e ci auguriamo anche nella cinquina, è l'occasione per leggere o rileggere alcuni dei suoi romanzi, da *Padri di*

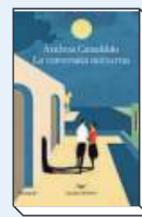


▲ **Andrea Canobbio**

Torinese, è uno scrittore affermato e solido, ed è un editor di grande rilievo

Finalista 2

Andrea Canobbio
La traversata notturna
La nave di Teseo ed.



padri a Il naturale disordine delle cose. Ne vale davvero la pena.

E vale la pena conoscere anche Gian Marco Griffi e la sua storia astigiana. Per sommi capi: un soldato del genio ferroviario, verso la fine della seconda guerra mondiale riceve l'ordine di trovare, o realizzare, una mappa delle ferrovie del Messico, perché così pretende il comando supremo germanico. Ordine non poco bislacco, visto che Cesco Magetti, il protagonista della storia, del Messico non sa proprio nulla. Afflitto da un'epoca mal di denti e da un non meno pressante mal d'amore, Cesco si lancia in una serie di avventure piene di luce, divertimento, paura, incantamento,

colore ma soprattutto scrittura: formidabile. Si può dire che quasi ogni pagina contenga una storia nuova, o uno sviluppo senza fine delle precedenti. L'autore potrebbe essere uno dei grandi classici della letteratura sudamericana o spagnola, e nessuno ci troverebbe niente da dire.

Anche la carrellata dei personaggi creati dalla fantasia pirotecnica di Griffi è indimenticabile. Ecco, *Ferrovie del Messico* è il classico libro che si legge con il rammarico che si stia consumando, e che presto o tardi finirà. I lettori forti sanno cosa intendiamo.

Tra l'altro, sia il romanzo di Canobbio sia quello di Griffi sono non poco voluminosi, e la loro bellezza è direttamente proporzionale alla mole. Si vorrebbe, lo abbiamo detto, che non finissero mai.

E poi certo, sappiamo benissimo che il Premio Strega 2023 ha già una super favorita, cioè Rosella Pastorino, e che probabilmente vincerà lei con il suo *Mi limitavo ad amare te* (Feltrinelli). Sappiamo che dovrà vedersela con gli altri candidati "forti" e cioè Vincenzo Latronico (*Le perfezioni*, Bompiani) e Romana Petri (*Rubare la notte*, Mondadori). Sappiamo che Einaudi ha vinto l'anno scorso con Marco Desiati (*Spatriti*) e che due volte di seguito difficilmente si riesce (comunque, ci proverà Maria Grazia Calandrone con *Dove non mi hai portata*). Ma sappiamo anche che Andrea Canobbio e Gian Marco Griffi sarebbero due magnifici Premi Strega.